### Durante l'ultimo decennio nel Savonese

# Addetti al settore industria scesi dal 44 al 38 per cento

**La situazione economica in una conferenza del presidente della Camera di commercio - "Il fenomeno negativo", ha detto, "è da attribuire anche agli enti locali che non sempre si adoperano per il meglio" - La collaborazione tra lavoro e capitale**

Savona. Uno scorcio della sala durante la conferenza economica (Telefoto Ferrando)

*(Dal nostro corrispondente)*

Savona, 7 febbraio.

Una cruda analisi della situazione economica del Savonese è stata fatta, questa sera, a palazzo «Lamba Doria», dal presidente della Camera di Commercio, dottor Leopoldo Fabretti. Partendo dalla constatazione che il tasso di attività per l'intera provincia è risultato, nell'ultimo censimento, del 35,50 per cento (valore inferiore alla media nazionale ed al tasso provinciale del 1961 che era del 39,22 per cento) e che la percentuale di popolazione attiva nell'industria si è ridotta, nel decennio, dal 44 per cento al 38 per cento, il dottor Fabretti ha posto una domanda: *«Quali sono le cause di questa situazione, oltre alla congiuntura nazionale ed ai negativi riflessi derivanti da andamenti programmatici generali?»*.

Per il presidente della camera di commercio non c'è alcun dubbio: *«Parte della responsabilità deve essere addebitata alle amministrazioni locali che non sempre si sono adoperate per il meglio»*, nel tentativo di offrire alle industrie quelle risorse di cui necessitano per svolgere con tranquillità la loro opera.

«C'è, è vero — ha riconosciuto — una carenza di spazio *dipendente da fattori morfologici e non dal comportamento delle amministrazioni pubbliche* [illegible] — ha rilevato — *nei piani regolatori avrebbero potuto essere accolte, come scaturito dalla camera di commercio, migliori e più razionali soluzioni*». Un appunto al piano regolatore intercomunale del comprensorio savonese? Quasi certamente sì.

Per la ripresa dell'economia ed in particolare di quella industriale è anche necessaria, ha detto Fabretti, *«la massima collaborazione e cooperazione tra lavoro e capitale, ed i complessi e frequenti contrasti che sorgono tra i fattori produttivi* — ha sostenuto — *devono trovare sollecitamente i punti di un incontro se non si vuole dissennatamente distruggere preziose risorse per la pace e lo sviluppo del Paese. Occorre quindi comportarci avvedutamente per rimuovere ogni ostacolo, ivi compresi quelli imbarazzanti»*.

Quale esempio *«imbarazzante»*, il presidente dell'ente camerale ha citato lo spostamento dell'Italsider che insiste su *«preziosi»* spazi portuali e che attende di essere operativamente rimosso: «Occorre non perdere altro tempo — ha affermato — ed impostare *il problema nel migliore dei modi, per dare sfogo alle attività mercantili e per offrire alla fabbrica una sede più confacente agli interessi della nostra economia e per assicurare, di conseguenza, la stabilità dell'occupazione*».

Questo ordine di considerazioni ha portato il relatore a trattare dell'impiego che si deve fare delle risorse finanziarie pubbliche e quindi della gestione pubblica dei trasporti. *«Le imprese di trasporti registrano già passività non trascurabili quando sono gestite privatisticamente. Il passaggio alla gestione pubblica* — ha osservato — *che in alcuni casi si può giustificare ed anche auspicare, non fa altro che moltiplicare le spese senza sperare arrecare vantaggi alla popolazione. Da queste premesse pare indubbiamente più opportuno non attendere a questi programmi così poco produttivi senza aver prima fatto una precisa e ponderata scelta delle priorità da darsi alle nostre iniziative e indirizzare la spesa pubblica verso l'attuazione di programmi promozionali che possano risolversi a vantaggio dell'economia»*.

Il dottor Fabretti si è quindi soffermato sui problemi più *«acuti»* della industria, tra i quali quello dell'Ape di Vado Ligure; sugli interventi della camera di commercio a favore delle piccole e medie imprese; sulla situazione del comparto agricolo che *«la proposta di legge sull'affittanza dei fondi rustici non tende certo a migliorare»*; sull'attività del porto che *«ha bisogno di finanziamenti, di spazio, di opere di ampliamento e di servizi»*; sui problemi dell'approvvigionamento idrico che in dipendenza del ritardo nello sfruttamento del Tanaro e dell'Erro tendono ad aggravarsi facendo temere *«futuri effetti negativi non solo per la domanda di acqua per usi potabili, ma anche per il rifornimento di utenze agricole e industriali»* e, infine, sul turismo.

Per il futuro, il dottor Fabretti non è pessimista. «Difficoltà — ha affermato — indubbiamente se ne avranno, ma la tenacia, la volontà e l'intelligenza della gente ligure riusciranno certamente a superarle. *Nel settore agricolo è in atto una grande trasformazione delle colture da ortofrutticole a floricole, mentre nell'industria vi sono le premesse per la sistemazione del settore chimico e per la ripresa dell'edilizia. Infine* — ha concluso — *le iniziative prese proprio in questi giorni dal prefetto e dirette al rilancio del turismo, tendono certamente a favorire l'auspicata inversione della tendenza che in questo ultimo anno ha preoccupato gli operatori economici del settore*».

**Nicolò Siri**

## Scarcerato il cameriere accusato di estorsione

Lodi, 7 febbraio.

*(g.m.)* Roberto Moretti, 31 anni, cameriere, residente a Borghetto Santo Spirito, arrestato il 26 gennaio scorso su ordine di cattura della procura della Repubblica di Savona e accusato di estorsione in danno di Romilla Roggero, quarantatreenne di Lodi, è stato scarcerato. Il difensore del Moretti, avv. Riccardo Ramella, ha detto: *«La procura della Repubblica ha ordinato il provvedimento perché in base agli interrogatori ed ai confronti svolti durante la settimana, non sono emersi indizi tali da giustificare la detenzione»*.

Roberto Moretti, secondo la denuncia pervenuta alla procura della Repubblica sarebbe stato responsabile di aver estorto con la complicità della propria moglie, Carla Cornati, la somma di mezzo milione di lire a Romilla Roggero, titolare della pensione «Oasi» e sua ex datrice di lavoro con la minaccia di rivelare al marito di quest'ultima una presunta relazione sentimentale e di provocare uno scandalo.

La scarcerazione del Moretti è stata decisa dal sostituto procuratore dott. Poggi. Non si esclude che il caso susciti nuovi sviluppi. L'avv. Ramella ha dichiarato in proposito: *«Roberto Moretti pare sia stato vittima di una macchinazione che ha tratto in inganno molta gente»*.

### Il colpo, da 25 milioni, sulla porta di una villa a Bergeggi

# *Un commerciante d'auto usate arrestato per l'aggressione al gioielliere di Savona*

**L'orefice Monzeglio ha riferito ai carabinieri i particolari dell'agguato: "Erano due, armati di rivoltella, mi hanno stordito con alcuni colpi in testa" - Quando ha cercato di salvare le borse con i preziosi, uno dei banditi ha detto: "Sparagli, mi conosce" - E' partito un colpo, andato a vuoto - Gli inquirenti sono risaliti alla persona arrestata**

### *Un pensionato ha visto in faccia il rapinatore dell'agenzia cambio di Sanremo*

*(Nostro servizio particolare)*

Savona, 7 febbraio.

*(s.d.s.)* I carabinieri di Savona hanno arrestato stamane uno dei due presunti autori della brutale rapina, avvenuta ieri sera a Bergeggi, ai danni dell'orefice di Savona, Annibale Monzeglio. L'uomo arrestato, Nicola Casubolo, è nato 47 anni fa nella città tunisina di Sfax, abita a Savona in via Genova 6/D/2, e commercia in auto usate. Assiduo frequentatore del casino di Sanremo, è stato denunciato un paio di volte dai carabinieri per spaccio di assegni a vuoto. I militi l'hanno sorpreso in casa, verso le 8,30: *«Apri Nicola, siamo amici»*. Casubolo dall'altra parte, è rimasto sulle sue («*quali amici?*») ma ha aperto la porta. Il tempo di serrargli le manette ai polsi, poi gli *«amici»* si sono presentati. Condotto in caserma, nella tarda mattinata il Casubolo ha raggiunto le celle di «Sant'Agostino», denunciato per rapina aggravata. *«Ho l'alibi»* ha detto ai carabinieri. Le indagini proseguono.

Nicola Casubolo, arrestato

La rapina, avvenuta ieri sera verso le 20,30 a Bergeggi, in via Colombo 25, davanti al cancello della villa dell'orefice, ha fruttato ai banditi oro e preziosi per 25 milioni di lire, oltre ad 800 mila lire in assegni e contante. Il derubato, Annibale Monzeglio, 39 anni, è titolare, con il fratello Pietro, del laboratorio di oreficeria «2 Mo di via Ancona 2, a Savona. Rientrato a casa dal lavoro, Monzeglio era appena sceso dalla propria utilitaria, reggendo una borsa ed una valigia in pelle, quando è stato affrontato da due individui di bassa statura, armati di pistola e con il volto coperto da passamontagna. *«Niente scherzi... mollo le borse»* gli hanno intimato. L'orefice, per un istante, ha esitato. I banditi lo hanno ripetutamente colpito alla testa con il calcio della pistola. Poi gli hanno strappato il portafogli, dove custodiva 800 mila lire, si sono impadroniti delle borse, contenenti anelli e pietre preziose per circa 25 milioni.

Monzeglio ha tentato una reazione, cercando di riprendersi le valigette. Uno dei rapinatori si è fermato, indeciso. *«Sparagli che mi conosce»*, ha esclamato il complice. E' partito un colpo che ha mancato il bersaglio. Subito dopo i banditi hanno raggiunto un furgone lasciato in sosta sulla strada e sono fuggiti. L'automezzo è stato ritrovato un'ora più tardi, nei pressi del cimitero di Bergeggi, dal fratello dal rapinato, Pietro Monzeglio. Il furgone era stato rubato ieri pomeriggio a Savona.

Annibale Monzeglio, era stato nel frattempo accompagnato prima alla caserma dei carabinieri di Spotorno, poi all'ospedale di Savona, dove era stato ricoverato con prognosi di venti giorni per ferite alla regione parietale sinistra, alla fronte, e stato commotivo. Non voleva farsi ricoverare: *«Lasciatemi andare, che devo trovare le mie borse»*. Più tardi, poco prima di mezzanotte, i carabinieri lo hanno potuto interrogare.

*«Erano di bassa statura* — ha raccontato l'orefice —. *Uno camminava un po' curvo, e mi pare di aver già sentito la sua voce. Forse è stato mio cliente»*. Gli hanno chiesto se in passato fosse stato minacciato. *«Qualche giorno prima di Natale* — ha dichiarato Annibale Monzeglio — *un amico mi avvertì che un certo Nicola, che mi doveva dei soldi, voleva aggredirmi. Per un paio di giorni credo di essere stato pedinato. Il terzo giorno ho cambiato strada»*.

E' stata la descrizione fornita dal rapinato a mettere i carabinieri sulle tracce di Nicola Casubolo. Gli uomini dell'«investigativo» si sono affrettati a bussare alla porta dell'appartamento di via Genova. Nessuna risposta. I carabinieri hanno poi raggiunto Altinaccia, dove abitano i genitori del Casubolo, ma è stata una fatica vana: il ricercato non c'era, anche se, parcheggiata nei pressi, era stata notata una delle sue auto.

Le ricerche sono proseguite per tutta la notte, poi, alle 6,30, i militari hanno nuovamente bussato alla porta di via Genova 6/D/2.

Sanremo, 7 febbraio.

*(r.o.)* La polizia è sulle tracce del bandito solitario che ieri ha rapinato l'agenzia di cambio «Pivetta» di via Roma 151, a Sanremo. Proprio nell'istante in cui il rapinatore (biondo, di statura normale, maglione giro-collo di color cammello e giacchetta di pelle nera sul braccio destro) usciva dagli uffici dell'agenzia, con nella borsa il bottino di tre milioni e 425 mila lire, un tipografo in pensione, di cui non si conosce il nome, usciva a sua volta dai grandi magazzini «Standa» che sono a pochi passi dall'agenzia di cambio rapinata. Il pensionato ha visto distintamente il bandito salire su una millecentoun di colore chiaro, forse bianca (una Renault?) al volante della quale c'era un giovane bruno. La vettura, che era parcheggiata con due ruote sul marciapiede, proprio dinanzi all'agenzia in direzione di ponente, ha fatto una rapida inversione di marcia, nella stessa via Roma, e si è allontanata verso Arma di Taggia.

Il pensionato, che la polizia ha invitato a farsi vivo, per fornire una più precisa testimonianza, ha notato che i due in fuga hanno avuto la fortuna di trovare il semaforo, a fianco dell'ufficio della Posta, che in quel momento segnava verde. *«Ho notato la macchina* — avrebbe detto ad alcuni amici il tipografo in pensione — *perché è proibito invertire la marcia in quel punto di via Roma, ed il fatto che subito dopo abbiano trovato via libera con il semaforo che segnava verde l'ho ritenuto un colpo di fortuna perché qualche vigile urbano avrebbe potuto accorgersi della manovra vietata e prendere il numero della targa se si fossero fermati con il rosso»*.

I carabinieri hanno interrogato stamane Maria Luisa Barroi, 33 anni, moglie del dottor Nello Pizzichelli gestore dell'agenzia di cambio, che era in ufficio quando è entrato il bandito.

La polizia ritiene che il bandito sia lo stesso che alla vigilia di Natale compì l'aggressione all'agenzia prossima alla stazione ferroviaria.

L'orefice Annibale Monzeglio ferito

### L'episodio ieri nel centro di Imperia

# Ragazza aggredita in strada si difende con calci e pugni

**E' stata sequestrata da uno sconosciuto che ha cercato di usarle violenza - La reazione della giovane ha fatto accorrere i vicini**

*(Dal nostro corrispondente)*

Imperia, 7 febbraio.

*(f. b.)* Una ragazza di 20 anni, Maria Grazia Baitieri, abitante in via Pola 35, è stata aggredita da un giovane che ha cercato di farle violenza. Il tentativo non è riuscito per l'energica reazione della giovane che ha colpito a calci l'aggressore, urlando fino a che non è fuggito. Verso le 18,30 la Baitieri, una ragazza bionda, molto carina, si era incamminata verso casa, quando si è accorta d'essere seguita. Un giovane fattosi vicino, l'ha presa alle spalle, pronunciando frasi volgari d'invito. «*Parlava* il dialetto — ha detto la giovane — *era scuro, riccioluto, alto circa 1,60, ha cercato di spingermi contro un muro e di alzarmi la veste. Io però mi sono difesa e l'ho colpito con calci al ventre, mettendomi a gridare*».

Le grida della ragazza hanno messo in allarme il vicinato. Numerose persone si sono affacciate alle finestre. Fra queste il cognato della giovane, Ezio Bertotto, un parrucchiere imperiese che si è subito precipitato in strada per affrontare l'aggressore. Il giovane però si era già allontanato di corsa dopo avere profferito volgari minacce nei confronti della Baitieri.

L'aggressione è stata denunciata alla squadra mobile. Il questore ha ribadito disposizioni già attuate precedentemente in base alle quali agenti di polizia in abito civile e su auto «civette» controllano le varie zone cittadine meno illuminate o più deserte che meglio si prestano ad aggressioni o ad atti violenti.

Pare che la polizia abbia in mano qualche elemento per identificare l'autore dell'aggressione.

## Evitato uno scoppio per una fuga di gas

*(Dal nostro corrispondente)*

Cairo Montenotte, 7 febbraio.

*(b. b.)* Sventurato uno scoppio per una fuga di gas che avrebbe potuto avere tragiche conseguenze, per il pronto intervento del proprietario dell'appartamento all'interno del quale si era verificata la fuoriuscita.

La valvola distributrice di una bombola aveva fatto liberare una notevole quantità di gas liquido, saturando l'appartamento di Aldo Valdivoia, di anni, Cairo Montenotte, regione Pornasci. Accortosi del pericolo l'uomo portava all'aperto la potenziale bomba: i vigili del fuoco, successivamente, scongiuravano definitivamente il pericolo di una scoppio.

## Sanremo, nasce la "tv" privata

Sanremo, 7 febbraio.

*(r. c.)* Entro il prossimo aprile, a Sanremo, funzionerà una televisione privata, la seconda in Italia dopo «*A 21 telebiella*». Anzi: proprio a questa prima emittente televisiva privata «*Telesanremo*» si collegherà direttamente, sotto il profilo giuridico, allo scopo di evitare denunce e conseguenze di carattere penale per i promotori. La sede sociale, infatti, verrà fissata nella città piemontese e la stazione televisiva sanremese si chiamerà «*A 21 telebiella n. 2*».

La notizia è stata data stamane, nel corso di una conferenza stampa, dall'avv. Alfonso Carella presso il quale si è costituito un gruppo finanziario con un capitale iniziale di 100 milioni.

L'avv. Carella, che è uno dei cinque consiglieri liberali del comune di Sanremo, tiene, tuttavia, ad escludere in maniera assoluta ogni e qualsiasi paternità politica all'iniziativa. «*Telesanremo*» nasce con scopi soltanto tecnici. Il gruppo — dice Carella — *è formato da persone dalle idee politiche diverse. Le accomuna una sola considerazione: che si tratti di una iniziativa redditizia*».

## Diffidato e rimpatriato perché senza documenti

Finale Ligure, 7 febbraio.

*(s. d.)* Un cuoco di Persa Argentina, Emilio Frevato, 31 anni, è stato rimpatriato con foglio di via obbligatorio dai carabinieri di Finale Ligure, che lo hanno diffidato a tornare nella cittadina perché sprovvisto di documenti e di mezzi di sussistenza.

### Il progetto ad Albenga

# Nel centro storico "l'isola pedonale,,

*(Dal nostro corrispondente)*

Albenga, 7 febbraio.

*(g.m.)* Il progetto per l'istituzione dell'isola pedonale nel centro storico è stato proposto dalla commissione turistica. L'assessore ai Lavori Pubblici, professor Renato Casilio, ha detto in proposito: «*L'amministrazione comunale da tempo tiene in considerazione la possibilità di un provvedimento radicale per eliminare il traffico automobilistico del centro storico, anche se con l'istituzione dei sensi unici in via Roma, via Medaglie d'Oro, via Bernardo Ricci, e in alcuni vicoli adiacenti qualche risultato concreto si è ottenuto. Solo l'isola pedonale, tuttavia, permette una completa valorizzazione dell'antico centro monumentale e sarebbe opportuno, che la cittadinanza valutasse questa prospettiva nel suo pieno significato*».

L'isola pedonale comprenderebbe l'intero perimetro delle mura medievali. Il provvedimento crea però un duplice problema: possibili ripercussioni sulle attività commerciali e diminuita possibilità di parcheggi. Oltre ai numerosi negozi, infatti, nel centro storico vi sono tutti gli uffici comunali, i musei, il vescovado, due parrocchie, scuole, uffici sanitari, l'ufficio di collocamento, la sezione della camera di commercio e una farmacia.

Quali soluzioni il prospettato? Ne parla l'assessore al Turismo e Commercio Ennio Salinari: «*Per i commercianti potrebbero stabilirsi dei limiti orari onde garantire i rifornimenti al mattino e nelle ore pomeridiane. Quanto alle possibilità di parcheggio, ci è disponibilità di due aree, una all'altezza di viale Leonardo da Vinci, un altro nelle immediate adiacenze di via Genova*».

I commercianti sono i più interessati al provvedimento. Il presidente commendator Giuseppe Rorai, afferma: «*Qualche opposizione verrà sollevata. Il Comune dovrà usare molto buon senso nel comprendere certe esigenze*».

## Si rifà il processo per l'edilizia a Loano

Loano, 7 febbraio.

(g. m.) Il p.m. ha impugnato la sentenza del pretore di Albenga, dottor Eliseo Sciscioli, che ha assolto, per insufficienza di prove, il sindaco di Loano, avvocato Mario Rembado, dalla duplice imputazione di omissione di atti d'ufficio e abuso d'ufficio per non aver denunciato infrazioni edilizie rilevate da un'ispezione amministrativa condotta dal funzionario prefettizio dottor Matteo Ripamo.

La causa fu celebrata il 24 gennaio scorso. Nel giudizio erano coinvolti quattordici costruttori: tre di essi si presentarono al dibattimento e vennero condannati con ammenda, per altri undici invece venne chiesta l'chiarazione giudiziaria.

### Giovane condannato in assise a Savona

# Rapinò un geometra, pentito al processo piange: sei anni

**Armato di coltello, entrò in casa del professionista ad Alassio - "Ero ubriaco — ha spiegato — perché una ragazza, saputo ch'ero ammalato, mi aveva lasciato" - L'imputato ha 29 anni e abitava a Torino**

*(Nostro servizio particolare)*

Savona, 7 febbraio.

*(s.d.s.)* Silvano Rama, 29 anni, residente a Torino, corso Savona 30, ora rinchiuso nel Centro clinico delle carceri genovesi di Marassi per una grave forma di tubercolosi, è stato condannato oggi dalla corte d'assise di Savona a sei anni di reclusione, cinque giorni di arresto e trecentomila lire di multa per rapina aggravata, violazione di domicilio e possesso ingiustificato di coltello.

La notte del 12 luglio scorso penetrò nell'abitazione di un geometra di Alassio e, sotto la minaccia del coltello, gli rubò denaro e una catenina d'oro, circa cinquantamila lire in tutto. Venne arrestato dalla polizia il mattino successivo in un bar della riviera.

Quella notte di luglio, il geometra Alessandro Gallo, 32 anni, residente ad Alassio in via Negrelli 13, stava lavorando nello studio quando avverti rumori dalla cucina. Aprì la porta e notò un paio di scarpe nere a punta, posate per terra, accanto alla finestra aperta. Stava pensando ad uno scherzo, quando udì una voce: «*Sono un ladro ricercato dall'Interpol, ho bisogno di soldi. Se chiami la polizia ti ammazzo*».

L'uomo teneva in mano un coltello a serramanico, con lama di almeno sette centimetri. «*Spaventato* — racconta Alessandro Gallo — *presi quarantamila lire in camera da letto e gliele consegnai. Lui prima prese le banconote, poi me le ridiede, dicendo che era un disgraziato e che voleva andarsene. Io* — soggiunge il geometra — *gli offrii dieci mila lire, come per dirgli "Prendi questa e vattene". Quello, invece, me le restituì, ripetendo che più disgraziati di così non si poteva proprio essere*».

Subito dopo, però, si riprese le quarantamila lire che il geometra aveva in mano, chiedendogli se, per caso, avesse dei soldi in tasca. Il Gallo gli diede altre trentila lire, ma il ladro, insoddisfatto, lo perquisì e si prese una banconota da cinquecento. «*Poi* — prosegue il derubato — *volle anche la catenina d'oro e mi chiese di indicargli la via più breve per raggiungere il centro di Alassio. Lo invitai a mettere via il coltello, e quasi quasi mi era sembrato che volesse consegnarmelo: invece se lo tenne e dopo avermi dato un bacio sulla guancia si allontanò*».

Silvano Rama, in aula, ha ammesso la rapina, dicendosi pentito: «*Avevo bevuto perché quella sera, in un dancing, la ragazza con cui stavo ballando ci era accorta che avevo il tesserino della "tbc" e mi aveva piantato. Quando entrai nella casa del geometra ero ubriaco*».

La requisitoria del dott. Poggi è stata a tratti commovente: «*Un ragazzo, quando ebbe bisogno di affetto, Rama fu mandato in riformatorio. Poi, quando la casa di correzione non bastò più, fu rinchiuso in carcere, dove prese la tubercolosi. Ora nemmeno in carcere lo vogliono: persino i compagni di cella lo respingono temendo il contagio*». Silvano Rama, ascoltando il rappresentante dell'accusa, ha avuto un moto di ribellione e si è alzato di scatto, in lacrime.

Silvano Rama

### Una donna, all'ospedale di Sanremo

# Morendo chiama la figlia scappata da quattro anni

**Si cerca adesso la ragazza per darle la triste notizia**

Sanremo, 7 febbraio.

*(r.o.)* Una donna di 58 anni è morta di un male incurabile invocando il nome della figlia veneziana, scomparsa da casa da quattro anni, e della quale non aveva più avuto notizie. Del fatto è stata ora interessata la polizia femminile di Sanremo, per rintracciare la ragazza e comunicarle la triste notizia.

La giovane, Marisa Giovanna Ottonello, era fuggita da casa appena sedicenne. Al momento del trapasso della madre, che negli ultimi istanti di lucidità aveva più volte chiamato il nome della figlia, «*Marisa, Marisa*», nessuno era in grado di avvertire la ragazza per farla accorrere al capezzale della morente. La giovane non sa ancora che la madre è morta ed è ricercata anche da un notaio, il dottor Minola, per poter aprire il testamento affidatogli dalla madre prima di morire. Sul plico sta scritto: «*Da aprire alla presenza di mia figlia Marisa*».

La vicenda di Maria Maddalena Ivaldi è una triste storia di incomprensioni tra madre e figlia. Vedova la prima, unica nata la seconda.

Rimaste sole nel loro appartamento di via Costiglioli 92, le due donne non sono mai andate troppo d'accordo. La figlia, piuttosto irrequieta, un giorno è scappata di casa. Era poi stata trovata a Torino mentre si accompagnava ad un gruppo di giovani capelloni; prima ancora aveva accettato la compagnia di un uomo anziano, innamoratosi di lei.

La madre, che si era rivolta alla polizia, era riuscita a rintracciarla e a farla tornare a casa. Ma Marisa a casa c'è rimasta poco; dopo soltanto un mese è scappata di nuovo: questa volta definitivamente.

Sono quattro anni che non si fa viva se non con qualche cartolina. L'ultima è stata imbucata da Rimini, l'estate scorsa. La madre, distrutta dal dolore, negli ultimi mesi della scorso anno si è ammalata ed è morta all'ospedale di Sanremo.

Non ha mai saputo darsi pace del fatto che la figlia avesse preferito una vita randagia fuori casa, piuttosto che restare con lei.

Quanto all'eventuale patrimonio ereditario è difficile fare ipotesi: il marito era un impiegato, e la donna ha sempre lavorato duro, cercando di risparmiare per l'avvenire della figlia.

## Taccuino del lettore

### FARMACIE DI TURNO

**Genova-Centro**: XX Settembre, via XX Settembre 18/r; Sestri, via San Vincenzo 14/r; Cornigliano, salita Superiore 24/r; San Bartolomeo, scalinata San Bartolomeo 3/r; Antico delle Maddalene, piazza della Maddalena 18/r; Via Diadema, piazza San Lorenzo 44/r; Della Marina, via Madre di Dio 69/r. — **Principe-Di Negro**: Martini, via Gramsci 61/r; N. S. della Salute, via Bologna 92/r. — **Circonvallazione a Monte**: S. Ugo, via S. Ugo 3/r — **Tomaseo**: San Giorgio, via De Gasperi 26/r — **San Martino-Borgoratti**: San Raffaele, corso C. Gastaldi 84/r. — **San Fruttuoso**: Dell'Aquila, via F. Giacomini 30/r — **Marassi**: Ormea, via Bonifacio 73/r — **La Circonvallazione**, via Canevari 92/r — **Via Bisagno**: Di Angelis, via Serapia 21/r — **Sturla-Quarto**: Centrale Principato, via S. Stazzo 57/r — **Quinto-Nervi**: Nuova Campari, via G. Oberdan 9/r — S. Ilario, via Capolungo 3/r.

**Sampierdarena**: Cantore, via Cantore 91/r — Centrale Pissarri, via S. Cassio 87/r — **Cornigliano**: San Giacomo, via Cornigliano 91/r — **Sestri**: Sestri, via Scarsi 98/r — **Pegli**: Marini, via Opisso 108/r — **Prà**: Palmaro, via Prà 107/r — **Voltri**: Delle Catene, via E. Gualco 2/r — **Rivarolo**: Tesista, via G. Jori 31/r — **Bolzaneto**: San Francesco, via G. B. Cuneo 52/r — **Pontedecimo**: Sartori, piazza Pontedecimo 52.

**Servizio notturno**: Foccio, via Balbi 31/r; De Ferrari, piazza De Ferrari 24/r; Cavana, Vico Cavana 22/r; Ponte Mecidiano, via XX Settembre 113/r; Brignoli, via Cesare 47/r; Genovese, corso Torino 40/r; Ghiera, corso Buenos Aires 74/r; Europa, corso Europa 61/r; Orinca, via Bonifacio 12; S. Salvatore, via Piacenza 101/r; Droghe, via Napoli 127/r.

**LAVANTO** — Moderna, corso Italia.

**CHIAVARI** — Del Frati, via Entella. — **LAVAGNA** — Rossi, via Cavour. — **RAPALLO** — Tognetti, via Mazzini. — **S. MARGHERITA LIGURE** — Internazionale, piazza Martiri. — **CAMOGLI** — Amoretti, via delle Bandiere. — **LAVAGNA** — Busi, via Luigi Cocci 69/3; Pasquinini, via Paleocapa 3/2 (Torretta); Parmiola, via Boxe 19/2; Zonlaro, via Marsano 15/4. — **CAIRO M.** — Rodino, via Portici 15. — **MILLESIMO** — Cipriani, piazza Italia. — **VARAZZE** — Mondanaro, via Manetti. — **SPOTORNO** — Natalia, via Aurelia. — **FINALE LIGURE** — Richeri, via Marconi.

**BORGIO VEREZZI** — Canonville, via Matteotti. — **PIETRA L.** — Fea, via Garibaldi. — **LOANO** — Nuova, piazza Palestro. — **ALBENGA** — Comunale, via Martiri Libertà Garzo, frazione Leca. — **ALASSIO** — Inglese, via Dante 344. — **CASTELVECCHIA** — Ferreria, piazza Garibaldi 1. — **ANDORA** — Lanteri, piazza Stazione. — **DIANO MARINA** — Gallistrini, corso Roma. — **SAN REMO** — Marsiaj, corso Matuzzi 75 (solo per numeri).

**BORDIGHERA** — Centrale, via V. Emanuele 165. — **VENTIMIGLIA** — Lazzarotti.

### BORSA DI GENOVA

Chiusura di ieri dei principali titoli azionari, alla parentesi le chiusure precedenti.

Mediobanca 81.700 (81.500); Invest 4140 (4140); Fidi 2430 (2428); Imi (Torino) 1416 (1413); Generali 66.500 (66.200); Ras 80.250 (79.750); Nav. Alta Italia 4430 (4900); Alitalia priv. 6575 (6175); Viscosa 1196 (1130); Viscosa priv. 835 (875); Italcable 4450 (4150); Assicura 650 (600); Fiat 2300 (2180); Fiat priv. 1665 (1690); Olivetti priv. 1460 (1490); Olivetti priv. 1405 (1590); Cristallo 2053 (2035); Ind. Zucchero 2240 (2245); Romana Zuccheri 400 (400); Zucch. Serenissima 550 (550); Eserc. Molini 375 (500); Mira Lanza 38.700 (36.550); Italiana Petroli (895); Anic 978 (978); Rumianca 865 (865); Aeder 4140 (4120); Pirelli 1a 945 (938).

### MERCATI

**SANREMO** — Base piccarino Grisby extra 2500; prima 1900-2000; Koburg extra 800-1000; prima 500-600; Altre varietà 1000-1200; Rose di serra: Garofani extra 4000-4500; prima 3000-3500; Garofani extra 3500-4000; prima 2000-2500; Super Star extra 3000-3500; prima 2500; Ardime 3500-4000; Carina 3000-3500; Koburg 1500-1800; Rose d'oro 4000-4500; Mur 4000-4500; Sonia 4000-5000; Interflora 4000-4500; Corte varie e assonnate 1000-1400; Nordia-Prominent extra 2000-2200; Bianca nove 1000-1200; Carol 1000-1300; Nordia-Zorina 1000-1500; Garofani: Sim bianco 4000-4500; Sim diversi 4000-4500; Bianca Friendship 4500-5000; Bianchi cuoriny 3000-3500; Bianchi pregiati 5000-6500; Rossi comuni 3500-4000; Rossi pregiati 5000-6500; Rosa comuni 3500-4000; Rosa pregiati 5000-6500; Gialli diversi 3500-4000; Altre varietà 4000-4500; Varietà speciali 6000-7000; Garofani 3500; Gialli pregiati 4500-5000. Fogliame e fronde: Asparagus plumosus 1000-1800; Sprengeri 1000; Phoenix (100-120); Cocos nucifera 40-50. Altri fiori: Acacia mimosa comune 500-700; Acacia mimosa prima 1000-1200; Anemoni extra 150-200; prima 60-80; Calle Antiquicia extra 1400-1600; prima 800-1000; Plantlilii (Giuchi) 800-1000; Fronde Verde gialle 250-300.

### NOTIZIE IN BREVE

**Fiere e mercati oggi**: a Cairo Montenotte, Finale Ligure, Moglia, Noli, Albisola, Bordighera, Dolceacqua, Imperia, Triora, Bastia, Cogoleto, Lavagna, Masone, Rapallo, Monterosso al Mare, Sarzana.

**Quanto nova**: di Salvatori di Savona, prenotazione dei film «Tobi cerca Babilone».

**Rivende** a Savona il servizio di guardia notturna festiva. Dalle 19 del sabato, alle 24 della domenica, per chiamate urgenti, rivolgersi al numero telefonico 22.39.

**Nei giorni 10 e 11** corrente si svolgeranno a Savona le elezioni per il rinnovo dei consigli della sezione comunale cacciatori.

**Per la prevenzione** dell'aumento dei prezzi, sono stati eseguiti, in previsione di Sanremo, 371 sopralluoghi, in esercizi commerciali. Sono state elevate 32 contravvenzioni.

**Per i bolzoni** storici a Pigna, sono state premiate Piera Ardizzone, Antonia Sappia e Paola Albavera.

**Settemanale** piante di olivo saranno vendute a prezzo ridotto dalla sezione di Agricoltura della zona di Bordighera ed Alassio. Informazioni e ordini presso la sezione agricola della provincia, via Cristoforo Fonda.

SETTIMANE BIANCHE
St. Grée
HOTEL LE GRANGE
FACILITAZIONI
TEL. 8547

Un ristorante sul mare
in un ambiente di classe
situato ai le famose Grotte dell'epoca paleolitica e la spiaggia degli Smeraldi ad un passo dal confine di Ponte San Ludovico
nuovo ristorante american bar
BALZI ROSSI
salone banchetti e congressi
per prenotazioni telefonare 38.132

Con un nuovo impianto

# Ospedaletti avrà acqua da vendere

**Forse già dalla prossima estate - L'opera costerà 150 milioni, ammessi a contributo dalla Regione - Un bacino capace di rifornire tutta la provincia di Imperia**

*(Nostro servizio particolare)*

Ospedaletti, 8 febbraio.

Il comune di Ospedaletti, dopo anni di ricerche, ha finalmente trovato una buona parte dei fondi necessari per risolvere il suo più grosso ed antico problema: quello dell'approvvigionamento idrico. Dal giorno in cui venne fondato, ad oggi, nessuna amministrazione è mai stata in grado di costruire un acquedotto e la popolazione si è sempre dovuta arrangiare. A sbloccare la situazione, che ogni estate si faceva sempre più pesante, è intervenuta la Regione con un contributo di 80 milioni. La «lieta novella» l'ha data stamane l'assessore ai Trasporti pubblici della Liguria, Alberto Teardo, in un telegramma inviato al sindaco Eraldo Crespi. «*Comunico* — dice il telex — *che la Giunta regionale ha approvato la concessione del contributo 5 per cento sulla spesa 80 milio-*

Alberto Teardo

*ni sensi legge 589 per acquedotto Ospedaletti*». L'incubo della sete è finito.

«*Nel 1970* — ha dichiarato il sindaco Crespi — *avevamo chiesto un finanziamento al genio civile, ma non avevamo avuto nessuna risposta. Comunque l'importante è che ora siamo finalmente in condizioni di agire*». In Comune esistono già due progetti. Il primo, redatto dallo «*Studio Odescalchi*» di Pesaro, che assicura la presenza nel territorio comunale di un vasto bacino imbrifero in grado di fornire acqua a tutta la provincia di Imperia; il secondo, elaborato dall'ufficio tecnico, sui tempi di realizzazione dell'acquedotto.

L'impianto, che dovrebbe sorgere a 800 metri sul livello del mare in zona «Tunin» e «Acqua marcia», sopra il ruscello del «Pinin» a nord dell'autostrada, ha un costo preventivo di 150 milioni di lire. «*Si tratta di un progetto importantissimo* — ha dichiarato il sindaco Crespi — *che prevede la costruzione di due grossi serbatoi di 5000 metri cubi ciascuno, capaci di erogare 40-50 litri al secondo. Ospedaletti avrebbe finalmente acqua da vendere*».

Sino ad oggi, nonostante il Comune sia servito dagli acquedotti di Sanremo e di Bordighera, la popolazione si è dovuta tenere sempre «a regime». La zona alta, quella che si estende sopra il circuito motociclistico e la frazione «Porrine», d'estate sono quasi sempre sprovvisti d'acqua. Gli abitanti sono costretti a pomparla di notte, quando i consumi sono ridotti, per poterla poi usare il giorno dopo. Per evitare disordini il Comune è stato costretto anche a stabilire un turno di pompaggio tra gli utenti e dare incarico ad un dipendente di controllare che nessuno compia degli abusi. Di giorno tutte le serrande vengono chiuse e riaperte solo dopo il tramonto.

«*Questo ragionamento* — ha dichiarato il sindaco Crespi — *finirà presto. Appena arriverà il contributo regionale inizieremo le trivellazioni a quota 800 e si cercherà l'acqua. Siamo sicuri che sotto ce n'è in abbondanza. La spesa non dovrebbe superare i 4 milioni. Una volta trovata costruiremo in superficie i due serbatoi in modo da creare delle vaste riserve che si potranno utilizzare nei periodi di maggior siccità. Forse, se non sorgeranno imprevisti, potremo godere di questo indispensabile servizio questa estate*».

**Roberto Basso**

Chiede un cimitero

## Finalpia minaccia di staccarsi da Finale

**Finale Ligure, 7 febbraio.**

*(s. d.)* La popolazione di Finalpia chiede ancora con insistenza la costruzione di un cimitero in località Fundega, anche a costo di separarsi da Finale Ligure e formare un comune a sé.

I cittadini lo hanno ribadito durante un pubblico dibattito svoltosi al cinema Angelicum, alla presenza del comitato rionale e dell'onorevole Antonio Bodrito (dc).

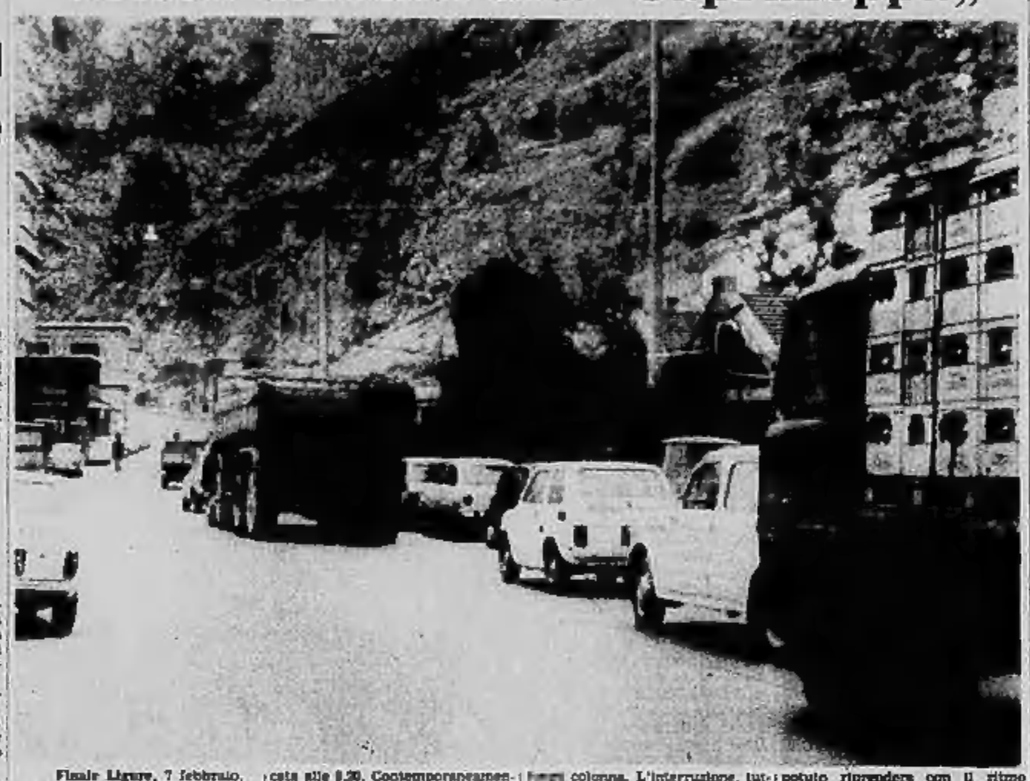
Il segretario del comitato, Mario Catto, ha ricordato che la presa di posizione degli abitanti di Pia (che hanno raccolto 1500 firme) è dovuta alla decisione del consiglio comunale di impiegare i cento milioni destinati alla costruzione del cimitero nella vallata dello Sciusa, per ampliare invece quello di Borgo.

Secondo uno dei presenti al dibattito, il cimitero alla Fundega è necessario anche perchè eliminerebbe i cimiteri sparsi a Caviglio, Verzi, Manie e forse anche Varigotti. «*Noi cittadini sosteniamo* — ha continuato — *che o si fa il cimitero in quella località oppure si lasci intatto quello attuale, benchè esaurito, senza costruire in suo luogo una piscina o una stazione di servizio come è stato proposto dal Comune. Siamo sempre in grado di renderci autonomi e creare un nuovo comune: Pia*».

Il dibattito si è chiuso con l'intervento dell'onorevole Bodrito. «*Se l'amministrazione comunale* — ha sostenuto — *ha il diritto di adottare, senz'altro in buona fede la delibera che ritiene più opportuna, la popolazione non ha l'obbligo di avere un cimitero sulla porta. E' giusto invece che gli amministratori spieghino ai cittadini i motivi che li hanno indotti a decidere per il cimitero a Borgo anziché a Pia*».

**SAVONA** — Il comandante del porto ha emesso l'ordinanza relativa alla nuova disciplina della pesca sportiva. Tra l'altro, fissa in 29 il numero dei permessi di pesca con «reti nasse».

# Veicoli bloccati alla "Caprazoppa,,



**Finale Ligure, 7 febbraio.**

*(s. d.)* I lavori di sbancamento alla «Caprazoppa» sono ripresi stamane dopo una sospensione di quindici mesi. L'esplosione della prima volata di mina sulla parete nord del promontorio si è verificata alle 8,30. Contemporaneamente, agenti della polizia stradale e vigili urbani hanno bloccato il traffico: le vetture si sono arrestate in parte in corso Europa, all'ingresso del rione Pian, e in parte in via Piaggio, formando una lunga colonna. L'interruzione, tuttavia, come aveva garantito l'Anas, è stata piuttosto breve. Dopo circa un quarto d'ora, alle 9,35, i semafori posti in prossimità della Caprazoppa hanno nuovamente segnato verde e la circolazione ha potuto riprendere con il ritmo normale. I lavori proseguiranno sino al 15 maggio e saranno sospesi soltanto nei giorni festivi e durante la settimana pasquale. Lo sbancamento viene eseguito dall'impresa Ghiglianza.

Nel Savonese ed anche in Val Bormida

# Per timore degli espropri le campagne si spopolano

**Gli indici dell'esodo rurale, secondo l'Unione agricoltori, sono superiori a quelli ufficiali - Lo smembramento delle aziende attraverso i piani regolatori - Si chiedono interventi per la tutela dell'ambiente**

*(Dal nostro corrispondente)*

Savona, 7 febbraio.

L'evolversi della situazione agricola, con particolare riguardo alla gente delle campagne, al loro regime di vita, al permanente esodo di troppe famiglie rurali, è all'attenzione della presidenza dell'Unione provinciale agricoltori di Savona e dei comitati di studio costituiti in molte città per individuare le linee di azione in ordine alla conservazione della presenza umana e quindi delle imprese familiari dei coltivatori e degli agricoltori nelle zone collinari e montane, sia per la tutela dell'ambiente, la difesa dell'albero, l'erosione del suolo e, quindi, anche per una vera e concreta azione di rilancio della depurazione del paesaggio.

«*Perché ciò sia attuabile* — osserva il direttore dell'Unione provinciale di Savona e responsabile del coordinamento delle unioni agricoltori della Liguria, dottor Flavio Podestà — *occorrono anche chiari indirizzi politici, per assicurare alle imprese redditi adeguati e servizi sociali moderni*

Il dott. Flavio Podestà

*la cui mancanza sta alla base dell'esodo, previsto, è vero, ma non nella misura verificatasi*».

La percentuale dell'esodo, a giudizio dell'Unione, è ancora più elevata di quella che forniscono le statistiche ufficiali. Le ragioni, a suo avviso, sono molteplici e tra questa il disorientamento di chi, volendo investire nella terra quanto realizzato in altre attività, teme un esproprio del reddito o addirittura della proprietà, attraverso i piani di zona ed i piani regolatori che i Comuni vanno «*affrettatamente varando*».

«*Ed ecco allora* — osserva il dottor Podestà — *che a Millesimo si minaccia lo smembramento di una delle poche aziende zootecniche effettivamente valide, con la scusa che la popolazione di quel Comune aumenterà, e, guarda caso, proprio quei cinque ettari irrigui che garantiscono l'80 per cento dell'alimentazione foraggera di 54 capi di stalla, vengono sottratti all'impresa*».

Per gli agricoltori, anche il piano regolatore intercomunale del comprensorio savonese favorirebbe la scomparsa dell'agricoltura dalle nostre zone. «*Da più parti è stato detto e scritto* — afferma il direttore dell'Upa — *che il piano è ormai cosa fatta. Questo non risulta. Anzi, in una recente riunione, a Palazzo comunale, il sindaco di Savona, che certo parlava anche a nome dei colleghi, ha informato che i promotori del piano regolatore intercomunale intendevano soprassedere a tutto.* (N.d.r.: Questa dichiarazione merita una precisazione da parte dei responsabili del piano). *E' chiaro che i responsabili politici intendono rivedere alla radice il problema. Aggiungo di più* — prosegue il dottor Podestà — *abbiamo avuto la netta sensazione che non solo il sindaco di Savona ma anche i suoi colleghi abbiano avvertito la pericolosità, scrollino la parola, di fare "tabula rasa" della presenza umana nelle "zone agricole". Non si può ignorare infatti che città e campagna sono una sola cosa. E' interesse del cittadino che il fenomeno dell'urbanesimo sia contenuto, che nella sua casa arrivino cibi genuini; che quando, con i suoi cari, vuole andare in campagna a respirare aria buona, trovi chi lo accolga offrendogli anche quelle buone cose di cui, spesso, in città si va perdendo addirittura il sapore.*

Contro tutto questo, quindi, andrebbe il piano regolatore intercomunale del comprensorio savonese. Lo ribadisce il direttore dell'Upa: «*E' chiaro, che se l'indice di fabbricabilità per le "zone" che certi progettisti, architetti o meno* — con tutto il rispetto che io ho per questi professionisti — *è e resterà* — come taluno di loro ha detto, certo a titolo personale — *dello 0,1 % o dello 0,03 per cento, tutto va a farsi benedire. Ma il danno, si badi bene, non sarà solo delle città, ma anche dei lavoratori cittadini che in campagna hanno o vorrebbero avere un pezzetto di terra per costruirvi una casetta per il "ponte" e per le vacanze. Per loro e per i loro figli*».

**n. s.**

La seduta di ieri del Consiglio comunale

# *Elezione del sindaco ad Alassio Le polemiche per gli assessori*

**Gaibisso (dc) è il primo cittadino - I consiglieri pc hanno abbandonato l'aula per recarsi all'assemblea dei lavoratori Sati**

*(Dal nostro corrispondente)*

Alassio, 7 febbraio.

*(a. g.)* Ieri sera, ad Alassio, gli otto consiglieri del pci hanno abbandonato l'aula del Consiglio comunale per recarsi a «*dimostrare solidarietà ai lavoratori della Sati riuniti in assemblea*». Gli altri consiglieri hanno deciso invece di proseguire i lavori e di raggiungere l'assemblea della Sati dopo l'elezione del sindaco e della giunta. Dopo l'approvazione delle dimissioni di Gaibisso si è passati alla nomina del sindaco; è stato rieletto lo stesso Sergio Gaibisso (dc) con 18 voti.

A questo punto, prima di passare all'elezione dei tre assessori effettivi, l'assessore socialdemocratico dott. Giorgio Bonelli, che da mesi si era rifiutato di dare le dimissioni, si è dichiarato, su invito del proprio capogruppo, dimissionario ed ha abbandonato il seggio di giunta. Si è passati allora all'elezione dei tre assessori effettivi. Senza sorte polemiche tra la dc e il psi. Secondo la dc, il psi avrebbe chiesto per il proprio candidato Casagrande anche il voto dell'assessore Ilcrelli appena dimesso, che non fa parte della maggioranza: questo, secondo la dc, per far ottenere a Casagrande un voto in più e quindi la carica di assessore anziano.

Il psi ha però smentito ufficiosamente la tesi della dc. Dopo che erano stati eletti gli assessori effettivi Zarrillo (dc, 18 voti), Casagrande (psi, 17 voti) e Galassi (movimento autonomo socialista, 17 voti) in polemica con la dc (che non aveva dato a Casagrande due voti), il psi ha fatto mancare al supplente Carenzo (indipendente appoggiato dalla dc) i propri suffragi, costoché all'elezione degli assessori supplenti si sono avuti i seguenti risultati: Siffredi (pri, 18 voti); Carenzo (indipendente, 11 voti). I democristiani, allora, hanno abbandonato l'aula e il consiglio si è chiuso per mancanza del numero legale.

## Scelta la commissione per i motivi di Sanremo

**Sanremo, 7 febbraio.**

*(r. o.)* La commissione che dovrà selezionare i 32 motivi per il prossimo Festival di Sanremo, in programma dall'8 al 10 marzo, è stata varata. L'hanno costituita la scorsa notte i consiglieri comunali incaricati di organizzare la rassegna, al termine di un dibattito assai vivace.

Ne faranno parte: le attrici Ilaria Occhini (la Elvira del «Puccini» televisivo) e Edmonda Aldini, l'attore Ernesto Calindri, lo scrittore Michele D'Arcangelo, i maestri di musica Luciano Gallino, Carlo Farina (direttore dell'orchestra sinfonica «Città di Sanremo») e Mirella Salesi (fondatrice della scuola di musica sanremese «Ottorino Respighi»), un funzionario che dovrà venire incaricato dal ministero della Pubblica Istruzione ed uno dal ministero del Turismo, tre sindacalisti e tre giornalisti, (Antonino Buratti, Fabrizio Zampa, Gigi Speroni); infine un operaio, uno studente, un impiegato e una commessa sanremesi. Presiederà la commissione l'assessore al Turismo del comune di Sanremo, Napoleone Cavaliere.

Tutti i membri di questa giuria dovranno riunirsi il 16 febbraio, per incominciare i lavori.

Sostituisce Carlo Vacca

## Il nuovo sindaco eletto a Ceriale

**Ceriale, 7 febbraio.**

*(g.m.)* Il consiglio comunale ha eletto l'altra sera nuovo sindaco, con nove voti su quattordici consiglieri presenti, il democristiano Giuseppe Delfino, di 58 anni, agricoltore. Nelle due precedenti amministrazioni, dal 1961 al 1970, aveva ricoperto l'incarico di assessore.

La giunta comunale risulta così composta: assessore anziano Bruno Cavalli, assessore effettivo Ferdinando Poggi, assessori supplenti Domenico Craviotto e Nicolò Patrone. Con le nuove nomine si è risolta la crisi comunale, protrattasi per oltre tre mesi.

In precedenza il consiglio comunale aveva accolto, con dodici voti favorevoli, una scheda bianca e due astensioni, le dimissioni del cav. Carlo Vacca, assessore democristiano dall'agosto del 1970. Prima di riprendere il proprio ruolo di consigliere, Carlo Vacca ha voluto puntualizzare la situazione politica sfociata prima nelle dimissioni dell'intera giunta nel novembre scorso e quindi nella sua rinuncia al mandato nel mese di gennaio.

Vacca ha detto: «*Ho cucciuto di aver operato con rettitudine. Il perché si debba operare un cambio al vertice dell'amministrazione comunale mi è noto anche se non mi è comprensibile. Per ottenere la mia rinuncia di mandato si è operato molto, anche fuori di questo consesso, ma nessuno ha motivato il ritiro della fiducia con appunti e rilievi circostanziati all'attività amministrativa da me svolta. L'attività edilizia non è estranea a queste vicende, ma i problemi dell'urbanistica esigono dei sacrifici e dei sacrificati. Tuttavia è vanto di questa amministrazione aver posto un freno all'espansione indiscriminata e alla speculazione. Il piano regolatore nelle sue linee generali è pronto e la nuova giunta potrà adottarlo al più presto*».

## Ladri nel negozio dell'assessore a Finale

**Finale Ligure, 7 febbraio.**

(s. d.) Fulmineo colpo ladresco, stamane nella centralissima via Pertica. I ladri, dopo aver spezzato il lucchetto della saracinesca, hanno infranto la vetrina della rivendita di tabacchi di Marcello Calcagno, 46 anni, residente in via Stefano Cagna, assessore comunale al turismo e alla pubblica istruzione.

Il negozio si trova al primo piano del palazzo che ospita il municipio. I ladri hanno avuto il tempo di rubare qualche accendigas, per un valore complessivo di 200 mila lire, poi, disturbati da qualcuno, hanno frettolosamente interrotto la loro impresa balzando su un'auto e dileguandosi verso ponente con un grande strepito di cofano.

Le iniziative per il turismo

# Albissola: l'Azienda ignora gli esercenti

**Nel corso dell'assemblea di categoria critiche all'ente turistico - "Politica" di collaborazione col Comune**

*(Nostro servizio particolare)*

Albissola Marina, 7 febbraio.

*(n. s.)* Circa un anno fa veniva costituito, ad Albissola Marina, il circolo commercianti, esercenti, professionisti ed artigiani (Cepa). Il direttivo ha riunito i soci per un primo consuntivo sull'attività svolta e sui programmi per il futuro. «*Il consiglio, in questi mesi* — dice il presidente Lino Remondi — *si è adoperato per stabilire un collegamento, assenti di reduite con gli amministratori comunali e con l'azienda di soggiorno. Con il sindaco e gli assessori si è aperto un dialogo costruttivo. Se sino ad oggi i risultati possono sembrare modesti, si spera in una fattiva ed utile collaborazione. Alcune proposte, avanzate al Comune sono state accolte*». Tra queste la chiusura al traffico del centro storico che, in via sperimentale, verrà attuata verso maggio e la sistemazione di «*rampicanti*» lungo il grigio muraglione di sostegno della parete rocciosa in località Pesci Vivi.

Lo stesso risultato non hanno avuto i tentativi di colloquio con l'Azienda di soggiorno: «*Stabilire un rapporto di collaborazione con l'ente turistico* — sottolinea Renzoni — *appare quanto mai difficile. E, a dire la verità, non ne comprendiamo assolutamente le cause. Comunque non disarmeremo anche perché siamo certi che un giorno l'Azienda si renderà conto della nuova realtà rappresentata dalla esistenza di una associazione degli operatori turistici ed economici di Albissola e quindi non potrà più ignorarci*».

Per i prossimi mesi di Cepa il ripromette di affrontare alcuni problemi la cui soluzione potrebbe favorire lo sviluppo del turismo locale. «*Noi siamo fermamente convinti* — assicura il presidente del sodalizio — *che prima di dare inizio a qualsiasi forma di pubblicità promozionale si debba operare seriamente nell'ambito della nostra cittadina per migliorare il più possibile le sue capacità ricettive e di svago. Inoltre sarà nostra cura sostenere, presso le autorità, l'assoluta necessità di combattere drasticamente i rumori molesti e, di conseguenza, di impedire, durante la stagione estiva, il transito sull'Aurelia degli automezzi pesanti*».

**CAIRO M.** — I ladri hanno preso di mira le auto degli operai del turno di notte della «Cokitalia». Hanno rubato autoradio e pneumatici.

Per l'imposta complementare

# Sanremo: i redditi sopra gli 8 milioni

*(Dal nostro corrispondente)*

Sanremo, 7 febbraio.

*(r. o.)* Da questa mattina sono esposti i ruoli della «complementare». Vi figurano anche quelli degli anni precedenti che si riferiscono a concordati ormai definitivi.

I ruoli non sono completi perché sono ancora in corso le contestazioni da parte di molti contribuenti. Questi i ruoli relativi agli imponibili superiori agli 8 milioni: tra parentesi la tassa. Alberti Alberto 14.400.000 (1 milione 899.316); dottor Aluffi Cesare 8.900.000 (1 milione 180.152); Armela Pietro 8.000.000 (837 mila 848); dottor Arpesella Giovanni, 12 milioni 600.000 (1902.820); dottor Barbero Luigi 8.700.000 (837.468); Battaglio Lorenzo 9.500.000 (1 milione 426.086); dottor Belloni Enrico 11.800.000 (1 milione 526.562); dottor Bensa Francesco 9 milioni (1 milione e 46.958).

Prof. Bentivoglio Franco 15.200.000 (2 milioni 332.314); Boeri Domenico 17.000.000 (3 milioni 445.212); Caldarelli Arturo 11.400.000 (1 milione 870.000); dottor Campagnoli Ercolano 10.200.000 (1 milione 70.292); Calvo Camilla 11 milioni 800.000 (1 milione 967.826).

Cavalli Dino 8.100.000 (748 mila 712); Citli Luigi 12 milioni 800.000 (2 milioni 815.542); dottor Copello Fernando 13 milioni (1.684.542); prof. Corbetta Luciano 16 milioni (2 milioni 279.154); Corbia Attilio 8 milioni 200.000 (974.670); De Angeli Giorgio 10.800.000 (1 milione 259.382); Di Gaetano Maria ved. Bernascono 10.200.000 (1 milione 135.110); Piras Giobatta 8.400.000 (1 milione 95.486); Remotti Gianni 9.500.000 (1 milione 97.334); prof. Rosso Silvio 10 milioni 400.000 (1 milione 234.652); dottor Rovere Giuseppe 13 milioni (1 milione 677.096).

Un incontro che deciderà la classifica

# Imperia-Albese: sono a confronto le qualità tecniche delle migliori

**Imperia, 7 febbraio.**

*(b. o.)* Per l'incontro di domenica contro l'Albese, altra «grande» del girone, l'Imperia ha intensificato gli allenamenti con la partecipazione di tutti i giocatori. L'infermeria è fortunatamente vuota. Il morale di tutti è altissimo. Lo ha ogni sintetizzato Turra: «*Noi giocatori siamo tutti convinti* — ha detto il capitano nerazzurro — *che la nostra è la squadra migliore del girone, anche se, forse più "tagliata" per la terza C che per la Ds.* Secondo Turra l'Imperia, grazie ai razionali allenamenti svolti sotto la guida di un allenatore esperto come Bonizzoni, «*verrà maggiormente fuori in primavera, quando altre crolleranno. Naturalmente, come in tutte le cose della vita, occorre anche un po' di fortuna, ma alla lunga la migliore classe complessiva di tutti gli imperiesi dovrebbe emergere*».

Turra si è anche pronunciato in merito all'incontro con l'Albese: «*E' una partita importante, comunque non determinante: nostro obiettivo sarà quello di non perdere per tenerci agganciati al gruppo di testa*».

Stesso ottimismo ragionato in «Cina» Bonizzoni: «*Un vero quadro del campionato non si avrà che verso la fine di marzo, all'inizio della volata finale. Comunque* — ha detto il "mister" — «*sono soddisfatto delle condizioni e del morale della squadra. I ragazzi si sono finalmente convinti del loro valore e l'inverno ha avuto molte soddisfazioni al suo pubblico, che tanto se lo merita*».

Per quel che riguarda l'Albese Bonizzoni è stato esplicito: «*Sarà una bella partita fra due squadre che sono forse le più tecniche del girone. E' una partita che sentiamo tutti in maniera particolare e che vedrà l'Imperia impegnata al massimo per affermarsi anche se, nell'economia di tutto il campionato, non è l'esito di una sola partita che conta*».

Bonizzoni è stato esplicito anche per la formazione: «*Salvo sorprese giocheremo nella formazione standard con Guerra e con il rientro di Turra, tenendo riserve Farara, Cogliandro e gli altri. E' una formazione seria, responsabile, capace di ogni risultato*».

E' confermato il ritorno del portiere Iannicelli che tuttavia ha ancora bisogno di molto allenamento. Cucureddu, militare, che pur migliorando non ha ancora raggiunto lo standard dell'inizio del campionato, continuerà a giocare, per ora, nella formazione che disputa la «Coppa Berretti».

# La bella barbiera

**Sanremo. Lidia Catania, 20 anni, è il primo barbiere in gonnella della città. La ragazza, che abita a Bordighera, lavorava presso una parrucchiera e ha lasciato il posto. "Le donne parlano troppo — ha detto — preferisco gli uomini"**

# GLI SPETTACOLI OGGI

**GENOVA**

AMBASSADOR: Il boss (drammatico) ore 14-22.
ARISTON: Alfredo e Satana (avventura). Ore 15-23.
ASTOR: Paulus e Nicole Park (drammatico). Ore 15-20-22.
AUGUSTUS: I nuovi centurioni (poliziesco) ore 15-23.
GIULIETTA: Donne sesso, femmine sole (erotico) ore 15-23.
GRATTACIELO: Cinque dita di violenza (drammatico) ore 15-23.
LUX: I racconti di Canterbury (comico) Ore 15-23.
OLIMPIA: 1969, conquista della Terra (fantascienza) ore 15-23.
ORFEO: Alle donne del castello piace molto fare quello (comico) ore 15-23.
PALAZZO: Oggi sposi, niente condiscendenza (comico) ore 15-23.
RITZ: Che (drammatico) ore 15-23.
RIVOLI: Trappola per un lupo (avventuroso) Ore 15-23.
SMERALDO: La mela e una notte (erotico) ore 15-23.
UNIVERSALE: Le mogliate di S. Arcangelo (comico) ore 15-23.
VERDI: La sera a Trieste (comico) ore 15-23.
POLITEAMA: Non sparare sulla vedova.
STABILE SALA 2: Dune: La zona proibita
STABILE: Le sono quella Vera
CHIAVARI: Il padrino
CENTRO: Il dio (avventuroso)
LAVAGNA: Ne impicco la metà
RAPALLO: Quei cenci del '42

**SAVONA**

DIANA: Corvo rosso non avrai il mio scalpo (western)
ABBA: Colpo grosso, grossissimo, anzi probabile (commedia)
ANTON: Lari cavalieri (commedia)
MODERNO: Io sono del popolo (colossal)
ITALIA: Un uomo da rispettare
OLIMPIA: La bella Antonia prima media e poi dimonia (commedia)
Saludos amigos (cartoni animati)
CAIRO MONTENOTTE - CRISTALLO: La battaglia di Fort Apache (western)
Violenza sulla polizia (poliziesco)
MILLESIMO - ITALIA: Il tempo della vendetta
Ritratto di un commissario (poliziesco)
VARAZZE - CHIABRERA: Luci della città
Le delizie alla dirigente (erotico)
ALBISSOLA CAPO: Rivolta (drammatico)
ALBISSOLA MARINA: Il padrino
Bisogna morire e andarsene di qua (drammatico)
VADO LIGURE: L'orfano (drammatico)
Quei cenci del '42

**GRIFONE**: I liberi giochi dell'amore (erotico)
**AUGUSTUS**: Il trionfo dei 10 gladiatori (avventuroso)
**SAN FRANCESCO**: Congiure di corte (avventuroso)
**S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE**: I vizi di una vergine (commedia)
**MIGNON**: Gli allegri gigli boys (comico)
**CAMOGLI - ODEON**: Vendicatore di morte (avventuroso)

**SAVONA**

DIANA: Corvo rosso non avrai il mio scalpo (western)
ABBA: Colpo grosso, grossissimo, anzi probabile (commedia)
ANTON: Lari cavalieri (commedia)
MODERNO: Io sono del popolo (colossal)
ITALIA: Un uomo da rispettare
OLIMPIA: La bella Antonia prima media e poi dimonia (commedia)
Saludos amigos (cartoni animati)
CAIRO MONTENOTTE - CRISTALLO: La battaglia di Fort Apache (western)
Violenza sulla polizia (poliziesco)
MILLESIMO - ITALIA: Il tempo della vendetta
Ritratto di un commissario (poliziesco)
VARAZZE - CHIABRERA: Luci della città
Le delizie alla dirigente (erotico)
ALBISSOLA CAPO: Rivolta (drammatico)
ALBISSOLA MARINA: Il padrino
Bisogna morire e andarsene di qua (drammatico)
VADO LIGURE: L'orfano (drammatico)
Quei cenci del '42

**SPOTORNO - MIGNON**: Il ribelle di Algeri (avventuroso)
**FINALE LIGURE - VITTORIA**: L'ho scoperta a letto con un'altra (commedia)
**ONDINA**: I sette desideri d'una vergine (erotico)
**IDEAL**: L'orchestra di fuoco (avventuroso)
**PIETRA LIGURE - COMUNALE**: Il mio tirlo e una stanza chiusa (erotico)
**LOANO - LOANESE**: Grande regina a Loar fuland (polizieschi)
**PERLA**: Lo signore e i suoi mariti (commedia)
**CERIALE - ODEON**: L'amica delle 5,30 (commedia)
**ALBENGA - AMBRA**: Una pistola per Ringo (western)
**ASTOR**: Quel violento martino d'autunno (drammatico)
**CRISTALLO**: Ettore lo Fusto (comico)
**ALASSIO - COLOMBO**: Il gatto e la gattina (commedia)
**RITZ**: Quattro sulle sembrano (avventuroso)

**IMPERIA**

**CASTOR**: Giornata nera per l'Ariete
**CENTRALE**: La ragazza del peccato
**DANTE**: Che c'entriamo noi con la rivoluzione
**ASTRA**: Quando le donne si chiamavano Madonna
**DIANA - DUANESE**: Il ritratto del vizio
**RIVA LIGURE - COMUNALE**: Made in Italy
**ARMA DI TAGGIA - CAPITOL**: Il boss del crimine sfracella tutto
Bocciato

**SANREMO - TEATRO DEL CASINO'**: Il prigioniero della seconda strada, con Renato Rascel
**ARISTON**: L'uomo da rispettare (drammatico)
**CENTRALE**: Il senso degli animali (drammatico)
**SANREMESE**: La millesima dell'amore (commedia)
**ORFEO**: 4007 al servizio di sua maestà (avventuroso)
**SUPERCINEMA**: Arabesque (spionaggio)
**LUX**: La casa bella (commedia)
**ASTRA**: Bandolero della dodicesima ora (avventuroso)
**MIGNON**: Cane di paglia (drammatico)
**RITZ**: Trappola per un lupo (drammatico)
**BORDIGHERA - OLIMPIA**: Saludos amigos (cartoni animati)
**ZENI**: Lo chiamavano sempre Silvestro (cartoni animati)
**VENTIMIGLIA - EUROPA**: Da qui all'eternità (drammatico)
**IMPERO**: Glory boy (avventuroso)

## RADIO MONTECARLO

7.— Tutto è bene quello che comincia bene
9.07 Mondovisione
9.— I fatti di ieri
9.— Appuntamento con Marina Sanna
9.15 Campionati italiani delle nevi
9.30 Fatti e persone
10.— Ritorno a Tahiti
11.— Canzoni e ritmi
11.30 Radio Montecarlo presenta
12.— Ritorno a Tahiti
12.30 Mondovisione
13.— Ritorno a Tahiti
13.30 Mondovisione
14.— Ritorno a Tahiti
14.30 Mondovisione
15.— Ritorno a Tahiti
15.30 Mondovisione
16.— Ritorno a Tahiti
16.30 Mondovisione
17.— Ritorno a Tahiti
17.30 Mondovisione
18.— Ritorno a Tahiti
18.30 Mondovisione
19.— Ritorno a Tahiti
19.30 Mondovisione
20.— Ritorno a Tahiti
20.30 Mondovisione
21.— Ritorno a Tahiti
21.30 Mondovisione
22.— Ritorno a Tahiti
22.30 Mondovisione
23.— Ritorno a Tahiti
23.30 Mondovisione
24.— Ritorno a Tahiti

*portateci un pugno di soldi! e...comprate tutto ciò che vi piace*

**SVENDIAMO** (articolo 3 D.L. 18-1-28 N. 294)

SOGGIORNI, SALOTTI, CAMERE, CUCINE ED OGNI TIPO DI ARREDAMENTO PER I GUSTI DELLA NONNA, DELLA SUOCERA, DELLA MOGLIE E DELLA FIGLIA DALL'ANTICO AL MODERNO QUALIFICATO

**da giovedì 8 febbraio presso:**

**ROMANO GARIBALDI**
ARREDAMENTI
Via Milano 36 - Diano Marina - Telef. 46.012